

Anche "La Notizia" a Massa di Faicchio (Bn) per le celebrazioni del CENTENARIO DELLA STATUA DEL REDENTORE SUL MONTE ACERO

Il 30 novembre scorso a Massa, una frazione di Faicchio (comune in provincia di Benevento), sono state aperte le celebrazioni per il centenario della statua al Redentore eretta sul vicino Monte Acero. Alla manifestazione ha partecipato anche il nostro settimanale. I festeggiamenti sono stati organizzati dalla Pro Loco "Massa di Faicchio", in collaborazione con i comuni di Faicchio, S. Salvatore Telesino, la Comunità Montana del Titerno e la Parrocchia S. Nicola di Massa.

Le celebrazioni sono state aperte dal presidente della Pro Loco, Amedeo Di Leone, e da Salvatore De Paola, direttore di "Acer", un periodico della Pro Loco di Massa, il quale ha introdotto il prof. Michele Riccio. Questi ha tenuto una conferenza, dal titolo "Il Redentore sul Montacero: fede, storia e tradizione", in cui ha messo in evidenza la figura di Leone XIII il quale, con l'avvento del XX secolo, volle rendere un grandioso omaggio a Gesù Redentore con l'erezione di venti monumenti, uno per secolo, in altrettante vette dei monti italiani.

Dopo la brillante conferenza è stato presentato un numero speciale di "Acer", tutto dedicato al centenario e una cartolina commemorativa. Il numero speciale è stato realizzato su progetto grafico e impaginazione della signorina Fiorella Mazzarella, giovane grafico pubblicitario che gestisce anche il sito internet della Pro Loco. Dopo la conferenza il folto pubblico della comunità massese si è spostato nella chiesa parrocchiale in cui è stata inaugurata una mostra fotografica curata da Lorenzo Mazzarella e sono stati proiettati due filmati.

Il nostro settimanale è stato invitato perché ha messo a disposizione per il numero speciale un articolo del nostro collaboratore Angelo Pinci intitolato "Cento anni per i monumenti al Redentore" e già pubblicato su "La Notizia" del 25 novembre 2000.

All'inizio del Novecento, quan-



Il Monumento al Redentore sul Monte Acero

do fu deciso da un apposito Comitato Nazionale di erigere i venti monumenti al Redentore nelle varie regioni italiane, anche la diocesi di Teleso e Cerreto volle partecipare all'evento. Fu deciso di erigere una statua sul Monte Acero, vetta visibile da quasi tutti i paesi della diocesi campana. Su quella vetta, alta 732 m., il 15 maggio 1902 si celebrò la benedizione della prima pietra e il 30 novembre fu inaugurato il monumento.

La statua del Redentore è alta tre metri, in ghisa bronzata del peso di 16 quintali, e fu fusa negli stabilimenti di Vaccoulers sulla Mosa, in Francia. Essa poggia su un basamento in pietra, di forma piramidale, alto 18 metri.

Anche questa statua, però, come molte altre, subì gravi danni per l'inclemenza del tempo. Nella notte tra il 30 e 31 dicembre 1974, infatti, un ciclone strappò la statua dal basamento facendola cadere a terra e spezzandola in più parti. Solo alcuni anni dopo, grazie all'interessamento di Emilio Bove, un imprenditore di S. Salvatore Telesino, un altro paese alle falde del monte, il monumento fu restaurato e il giorno di Giovedì Santo del



1979 la statua fu di nuovo messa al suo posto sulla restaurata base piramidale.

Oggi gli abitanti della regione, ed in particolare i Massesi, hanno voluto celebrare in grande stile il centenario di una statua per la quale hanno sempre nutrito una grande devozione. Il programma dei festeggiamenti è infatti continuato domenica 1° dicembre con l'ascensione al monte, passando per il vecchio tratturo, la celebrazione di una messa sullo spiazzale del monumento e lo scorrimento di una lapide commemorativa dell'avvenimento. Le celebrazioni si chiuderanno l'8 dicembre con una conferenza sulla storia del monumento che il dott. L. Di Virgilio terrà nella Scuola materna Cese San Manno di S. Salvatore Teleso.